

**PROGRAMMA****CORSO DI PREPARAZIONE PER NUOVE GUARDIE VENATORIE VOLONTARIE****1) Dati identificativi:**

- a) Titolo dell'azione formativa: Guardia volontarie Venatorie (GGVV)
- b) Programmazione prevista (mattina, pomeriggio, sera).
- c) Durata complessiva ore di lezione escluse quelle necessarie per l'esame finale: **25 ore**
- d) Numero totali edizioni: **2 (due)**
- e) Numero allievi partecipanti per singola sezione massimo: **25**
- f) Totale partecipanti massimo: **50**
- g) Finalità: il corso di formazione consente ai soggetti interessati di conseguire la qualifica di GGVV di cui all'art. 27, c. 1, lettera b della L.N. 157/92.

2) Obiettivi specifici:

- a) Promuovere una corretta educazione ambientale e faunistica nel rispetto delle regole scritte e non, nell'interesse sociale.
- b) modalità sullo svolgimento delle funzioni di vigilanza dell'esercizio venatorio, sulla tutela ambiente e della fauna selvatica e sulla salvaguardia delle produzioni agricole;
- c) modalità di accertamento e contestazione illeciti amministrativi, verbale di accertamento e contestazione di violazione;
- d) modalità di coordinamento delle attività di GGVV da parte della Provincia (L.N. 157/92, art.27, comma 7);
- e) possibilità di avere nuove conoscenze e competenze professionale

3) Articolazione moduli:

Al fine di perseguire gli obiettivi sopra enunciati il percorso formativo sarà articolato in cinque moduli formativi che avranno lo scopo di fornire conoscenze tematiche di base quali:

- a) concetti di ecologia per la salvaguardia e la conservazione delle risorse ambientali;
- b) concetti generali di biologia della fauna selvatica;
- c) riconoscimento mammiferi, uccelli;
- d) normative nazionali e regionali in materia faunistico-venatoria e ambientale;
- e) sanzioni amministrative e penali - norme comportamentali.

4) Esame secondo le direttive regionali della delibera regionale (DGR 1505/2011).

Aderente alla Federazione delle associazioni venatorie e per la Conservazione della Fauna Selvatica dell'U.E. (F.A.C.E.)
Al Consiglio Internazionale della Caccia e della Salvaguardia della Fauna (C.I.C.) e all'Associazione Europea delle Caccie Tradizionali. (A.E.C.T.)
Via Padana Inferiore Ovest, 58 - 37048 S. Pietro di Legnago - VR- Tel - Fax 0442.23013 E-mail : gpersona@teletu.it



**5) organizzazione didattica:**

- a) tempi di esecuzione: da comunicare appena ricevuta l'autorizzazione dalla Regione del Veneto
- b) sede di svolgimento corso: **Este; piazzale Cà Pesaro presso la sala civica,**
Verona: presso le sale della Provincia in via San Giacomo,25
- c) riferimenti normativi: L.N. n° 157 del 11 febbraio 1992; L.R. 9 dicembre 1993 n° 50 ;
L.R. 5 gennaio 2007 n° 1.

6) Modalità corso:

- a) Coordinatore e direttore delle due edizioni del Corso: Prof. Giovanni Persona
- b) Relatori: docenti qualificati: Corso di Este (PD)**
 - Prof. Giovanni Persona (Normative naz.li e reg.li e salvaguardia ambientale)
 - P.P. Ispettore Cristian Terrin (Sanzioni amministrative e penali e norme di comportamento)
 - Dott. Paolo Pirozzi (Biologia della Fauna selvatica, riconoscimento mammiferi e uccelli)
- b1) Relatori: docenti qualificati: Corso di Verona**
 - Prof Giovanni Persona (Normative naz.li e reg.li e salvaguardia ambientale)
 - Istruttore P.P. Bruno Carletti (Sanzioni amministrative e penali e norme di comportamento)
 - Signor Nicola Nascimbeni (Biologia della Fauna selvatica, riconoscimento mammiferi e uccelli)
- c) Lezioni frontali.
- d) Uso di audiovisivi e di materiale visivo per l'approfondimento argomenti.
- e) frequenza necessaria per essere ammessi all'esame finale: 90% delle ore di lezione

7) Struttura modulare del corso:

- a) concetti di ecologia per la salvaguardia e la conservazione delle risorse
ambientali; **2 ore**
- b) concetti generali di biologia della fauna selvatica: **5 ore**
- c) riconoscimento mammiferi, uccelli specie cacciabili e non: **6 ore**
- d) normative nazionali e regionali in materia faunistica -venatoria: **6 ore**
- e) sanzioni amministrative e penali – norme comportamentali: **6 ore**

Alla fine del corso i candidati sosterranno l'esame secondo le disposizioni previste dal provvedimento regionale nel merito alla delibera regionale (DGR 1505/2011).





8) Argomenti e contenuti

- Presentazione del servizio: ruolo e significato della guardia volontaria ittico- venatoria- ambientale.
- Presentazione delle varie realtà locali del Veneto, problematiche e gestione del territorio.
- Figura giuridica della guardia venatoria volontaria.
- Origine giuridica della vigilanza volontaria – inquadramento giuridico – funzioni di polizia giudiziaria e di pubblico ufficiale.
- Funzioni competenze e mansioni della guardia volontaria venatoria (la guardia giurata nella legislazione di pubblica sicurezza. T.U.773/31 – RD 635/1940).
- Poteri, doveri, limiti e possibili reati della guardia volontaria venatoria risolti d’ordine civile penale.
- Rapporti con l’autorità giudiziaria.
- Nozioni generali sulla struttura legislativa nazionale: L.N., L.R., D. L., Codici, ecc...
- Competenze Istituzionali: Stato, Regioni, Comuni, ASL, Polizie locali, e nazionali.
- Normative in materia venatoria: L.N. 157/92, L.R. 50/93; L.R.1/07, decreti legge, regolamenti regionali e convenzioni internazionali per la protezione e conservazione della fauna.
- Cenni sulla normativa ambientale 394/91 (legge quadro sulle aree protette) – Rete Natura 2000- Decreti leggi sulle ZPS- e guida interpretativa della Direttiva Uccelli 79/409/CEE, ora sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE
- Piano faunistico venatorio regionale.
- Zone di produzione della fauna selvatica.
- Mezzi di caccia – nozioni generali ed in particolare sulle armi e munizioni usate per la caccia e relative disposizioni di pubblica sicurezza (custodia, manutenzione, controllo e trasporto armi da caccia).
- Illeciti amministrativi e penali.
- Poteri, compiti e limiti della guardia volontaria nell’azione di vigilanza venatoria.
- Modalità di accertamento e contestazione degli illeciti amministrativi.
- Procedura amministrativa per l’irrorazione della sanzione e sequestro.
- Compilazione verbale di accertamento e contestazione di violazione.
- Procedure di segnalazione.
- Deontologia e comportamento in servizio, psicologia comportamentale, risoluzione dei conflitti.
- Modalità di svolgimento del servizio, - presentazione e approccio in sede di controllo ed in sede di contestazione dell’illecito – risoluzione di situazioni critiche.
- Nozioni di protezione civile – ruolo e competenze della guardia volontaria venatoria con gli organi di protezione civile (PC).
- Nozioni sulle tecniche di primo soccorso.
- Coordinamento dell’attività di guardia volontaria venatoria (L.N.157/92, art. 27, comma 7).
- Cenni di ecologia generale e delle popolazioni animali- struttura, rapporti sociali, competizione, predazione e migrazioni.
- Gestione della fauna – organizzazione del territorio ai fini della gestione della fauna.
- Censimento della popolazione.
- Salvaguardia delle produzioni agricole – coltivazioni in atto, culture specializzate e loro periodi di maturazione.
- Specie cacciabili e specie protette.
- Corrette condizioni di detenzioni – metodi di detenzioni e di trasporto.
- Nozioni di soccorso e recupero della fauna selvatica.
- Esperienze operative della guardia volontaria venatoria in servizio attivo.

Il Presidente Regionale

Prof. Giovanni Persona



db083bd9

